

Dopo la sospensione dell'inaugurazione ufficiale del 31 dicembre, l'apertura il 3 gennaio

Aperta la variante Bardies-Lentiai

Ora si pensa alla strettoia di Cesana e a dare soluzione al traffico di Mel

Dopo l'improvviso annullamento della cerimonia di apertura ufficiale della variante Bardies-Lentiai, che era stata prevista per la mattina del 31 dicembre, tre giorni dopo, martedì 3 gennaio, la nuova strada, pur senza cerimonie di inaugurazioni, è stata resa percorribile al traffico.

Un bel risultato, che però non deve far dimenticare la necessità di continuare sulla scia fin qui percorsa. «Adesso dobbiamo lavorare per mettere al sicuro gli ultimi due punti neri della viabilità in Valbelluna: la zona di Mel e quella di Cesana», hanno commentato in proposito l'assessore regionale alla mobilità, Renato Chisso, e il capogruppo del Pdl in Consiglio regionale, Dario Bond, sabato 31 nel corso di un sopralluogo sulla variante insieme al sindaco di Lentiai, Armando Vello, al primo cittadino di Mel, Stefano Cesa, e al responsabile bellunese di Veneto Strade, Sandro D'Agostini.

Nell'occasione proprio D'Agostini ha spiegato che «l'apertura al traffico della variante è scivolata di qualche giorno per alcuni problemi tecnici. Mancava un certificato che eravamo certi di ottenere entro il 31, ma la solita burocrazia si è messa di mezzo».

Raggiunto ora il traguardo dell'apertura della nuova strada, l'attenzione va ora alle nuove sfide rappresentate a Chisso e Bond dagli stessi sindaci di Lentiai e Mel.

Nel primo caso, si è parlato di una soluzione per la strettoia di Cesana, poco prima del ponte di Busche.

Nel secondo, si è posta invece l'attenzione sull'esigenza per Mel di liberarsi dalla morsa del traffico soprattutto lungo via Tempietto.

I due esponenti regionali del Pdl si sono dimostrati aperti rispetto alle richieste dei suoi sindaci facendo presente che «sono opere cruciali che devono avere l'appoggio di Venezia». Da qui l'invito formulato ai primi cittadini di convocare un tavolo di lavoro subito dopo le festività in municipio a Mel per cominciare un ragionamento a 360 gradi.

«Siamo pronti a inserirle nel piano triennale delle opere e cominciare così la progettazione effettiva», hanno detto Chisso e Bond. «Ma prima serve un confronto aperto con tutti i soggetti del territorio».

Soddisfazione è stata espressa dai due primi cittadini: «L'impegno di Chisso e Bond è motivo di grande soddisfazione», ha affermato il sindaco di Mel Stefano Cesa. «E' da anni che la nostra comunità attende con ansia una soluzione per il traffico. E' una questione di vivibilità e di sicurezza».

Sulla stessa linea il sindaco di Lentiai che ha rimarcato come l'imbuto di Cesana sia un problema annoso: «Finalmente possiamo iniziare un ragionamento serio attorno a questa opera», ha sottolineato Vello. «La mancata inaugurazione di sabato 31 dicembre si è trasformata

in una grande opportunità per il nostro paese. Siamo pronti a iniziare con la progettualità».

«Non resta che darci tempi ravvicinati e convin-

cere la Regione della bontà delle nostre esigenze. Ma non ho dubbio che questo avverrà», ha concluso da parte sua il confronto Dario Bond.